

L'EDITORIALE

RIFORME: IL CENTRO DESTRA È AL BIVIO

Federico Guiglia

Quest'anno ricorrono i quarant'anni del primo e serio tentativo di riformare l'ordinamento della Repubblica. Correva l'anno 1983 e il senatore liberale, Aldo Bozzi, presiedeva la prima commissione parlamentare chiamata a rinnovare la Costituzione del 1948.

Da allora una quantità immensa di proposte, commissioni e soprattutto chiacchiere è naufragata in barba agli impegni, anche solenni, presi dai partiti ed esaminati in Parlamento una legislatura dopo l'altra.

L'insegnamento del puntuale e ricorrente naufragio è che bisogna sempre distinguere le opinioni riformatrici, anche quelle all'apparenza più sensate, dalle circostanze politiche. Perciò, quando Matteo Salvini, leader della Lega, sostiene con ragionevolezza che introdurre l'autonomia differenziata sarebbe più facile del presidenzialismo, e che pertanto si possa fare la prima nell'attesa del secondo, dimentica due cose.

Che nella pur lunga (tre ore) conferenza-stampa di fine anno di Giorgia Meloni, presidente del Consiglio e alla guida di una formazione politica che ha tre volte e mezzo i voti raccolti dalla Lega, la parola autonomia non è mai stata pronunciata. A differenza dell'elezione diretta del capo dello Stato, caldeggiata, invece, dalla Meloni come priorità per tutta la coalizione. A ciò s'aggiunge che Forza Italia (voti e parlamentari equivalenti a quelli di Salvini), con la sua ministra delle Riforme, Elisabetta Casellati, s'è espressa per il presidenzialismo come impegno inderogabile. segue a PAG.5

IL CASO Parla la cantante vicentina coinvolta nell'indagine della Procura sui falsi green pass

«Ho sbagliato, ora mi vaccino»

Madame: i miei presi dalla paura, io sto facendo tutti quelli necessari

Nicola Negrin

«Ho sbagliato». Lunghi giorni di silenzio, poi ieri alle 17.10 Madame, indagata dalla procura di Vicenza per falso ideologico nell'inchiesta su false vaccinazioni anti-Covid per ottenere il green pass, ha affidato la sua confessione-

ne a un lungo scritto su Twitter e Instagram. Raccontando che i suoi genitori, in contrasto con la medicina ufficiale, non le hanno mai fatto fare proprio nessun vaccino. E ha annunciato la svolta verso Sanremo: «Ora proseguo e proseguirò a completare tutte le vaccinazioni necessarie per me e utili per gli altri». **In Cronaca** pag.10

L'INCHIESTA

Adesso spunta il filone tamponi C'era gente in coda per il falso via libera

In Cronaca pag. 11

VENETO

Crisanti "spacca" la commissione Ora due relazioni sugli effetti Covid

Giacomuzzo, Erle pag. 7



Madame rompe il silenzio: «Adesso mi farò tutti i vaccini»

GRANDI OPERE Parte l'iter autorizzativo di un progetto da 36 milioni

Ecco la bretella della Nogarazza

Salvini sulla Valdastico Nord: «Scelgano i territori» Fugatti ha già scelto: «Sbocco a sud di Rovereto»



Alessia Zorzan
Enrico Giardini

●● La "bretella della Nogarazza" avanza e scopre più carte. La richiesta di Valutazione di impatto ambientale è stata integrata e deposita-

ta in Provincia per dare il via al collegamento tra la zona industriale di Sant'Agostino e il casello di Vicenza Ovest. Ora ci sono 30 giorni per presentare eventuali osservazioni. L'opera sarà realizzata dalla società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova con 36,5 milioni e lavori per 2 anni. E sulla A31 Valdastico Nord il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini sancisce: «Decidano i territori». E il governatore trentino Fugatti ribadisce: «Già scelto, sboccherà a sud di Rovereto». **All'interno** pag.6, 12

ASIAGO In manette due ultrà del Bolzano

Aggredito poliziotto all'Odegar: 2 arresti

Matteo Bernardini

●● Sono due gli ultras altoatesini arrestati dopo la partita di hockey ghiaccio all'Odegar tra Asiago e Bolzano: hanno aggredito il dirigente del servizio di ordine pubblico affidato alla Digos; per molti altri tifosi nelle prossime ore dovrebbero arrivare i Daspo del questore Paolo Sartori. **In Provincia** pag.25



Palaggiaccio Ingresso Odegar

BASSANO

Chiusura in vista per il convento dei Cappuccini Scatta l'allarme



Bassano: dopo 5 secoli di presenza, è allarme chiusura al convento dei Cappuccini, in Margnan. Contro l'addio dei 9 frati anziani ancora presenti si schierano istituzioni e cittadini. **Lorenzo Parolin** pag.27

VELO D'ASTICO



Giovanni M. Filosofo pag.20

Grande Guerra sfregiata col tricolore a brandelli

AREA BERICA Un manager va a Maranello

Scrisse a Enzo Ferrari Dopo 37 anni l'invito

Manuela Trevisani

●● Nel 1985, a 7 anni, scrisse a Enzo Ferrari, patron della casa automobilistica di Maranello. La risposta arriva 37 anni dopo: è stato invitato nel luogo dei suoi sogni. È la storia di David Donolato, 44enne, ingegnere che vive nel Vicentino e lavora nel Veronese per una multinazionale. **In Provincia** pag.18



Donolato col figlio di Enzo Ferrari

VICENZA

C'è lo sciopero per la partita Vigili precettati

Laura Pilastro

●● Un confronto di un'ora e mezza, ma il muro contro muro resta. È confermato lo sciopero di domenica della polizia locale contro il prolungamento del turno notturno dall'una alle tre nel week end. Ed è sempre più vicina la precettazione per garantire l'ordine nel match Vicenza-Padova delle 14.30. **In Cronaca** pag.13

OS

Per la tua piccola o grande azienda
Alle spalle tanta esperienza e professionalità.

Soluzioni per lo studio tecnico / professionista
Per tutto ciò che devi stampare, salvare o archiviare

OFFICE SYSTEM S.R.L.
V.le Trieste, 339/D - Vicenza
Tel. 0444 251532 - info@officesystemsrl.it
www.officesystemsrl.it

Canon

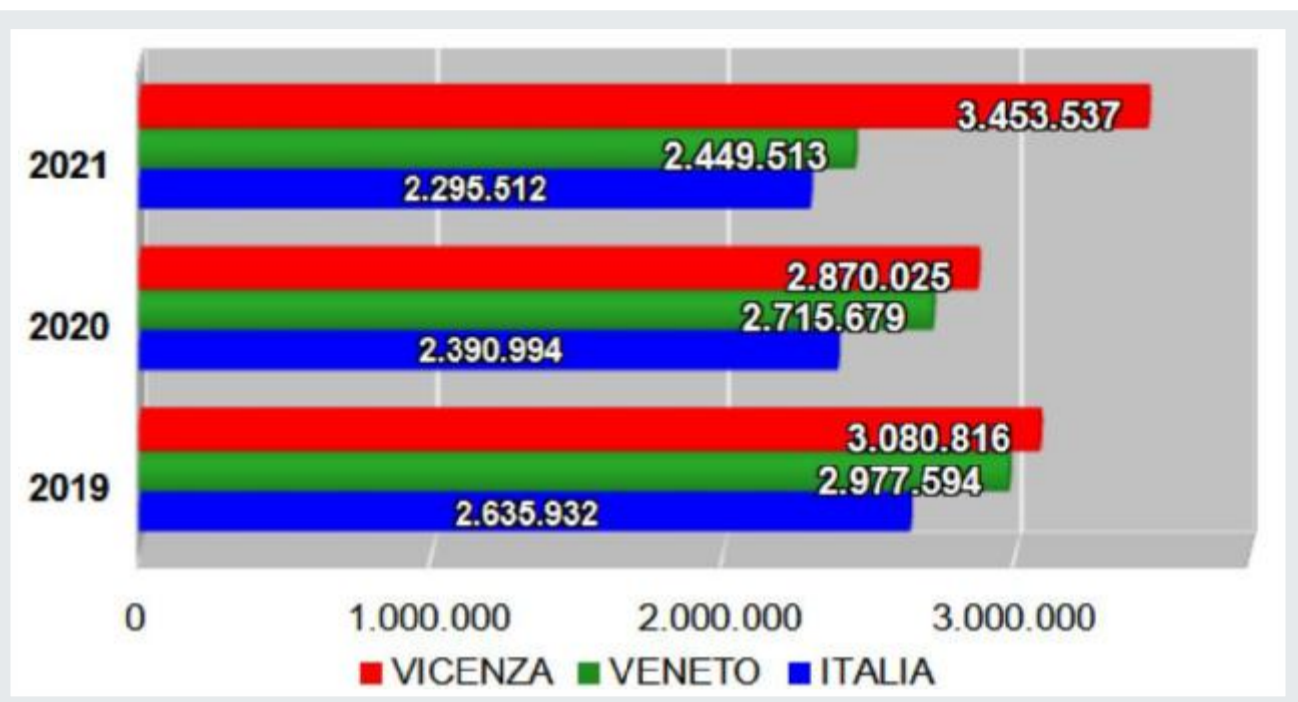
Siamo partner Canon, ma forniamo assistenza per qualsiasi macchina e modello.

COMAUTO
DEMOLIZIONI E RICAMBI

VIA PEROSI 22,24
SAN GIUSEPPE DI CASSOLA (VI)
WWW.COMAUTO.IT

CAMERA DI COMMERCIO Un'analisi dei bilanci depositati dalle aziende beriche per il 2021

●● **L'exploit del valore medio della produzione vicentina rispetto ai dati regionali e nazionali**



Produzione, Vicenza fa un balzo del +20% Calano Veneto e Italia

La provincia berica ha messo a segno risultati brillanti per tutti gli indicatori economici grazie al netto primato del manifatturiero

Cinzia Zuccon

●● Valore della produzione, solidità finanziaria, liquidità, redditività, utile. Si può dire che il 2021 è stato un anno di grazia per le società di capitali vicentine; e a dirlo sono i numeri dei bilanci, analizzati nel dettaglio dalla Camera di Commercio di Vicenza, che fotografano una crescita senza precedenti negli ultimi 10 anni. Nell'anno che ha seguito il periodo più duro della pandemia lo sviluppo ha interessato tutti i settori, e spesso con performance di gran lunga superiori ai dati regionali e nazionali. E la ripera ha riguardato tutte le classi dimensionali aziendali, in particolare le piccole e medie imprese.

La forza della manifattura
La spiegazione di risultati così importanti va ricercata, in particolare, nella spiccata vocazione manifatturiera della nostra area. Le società vicentine in utile nel 2021 sono state l'82,2% nel manifatturiero, un dato che supera quello dell'anno pre-crisi, il 2019, che pure aveva raggiunto l'80,5%. Il valore medio della produzione 2021 nel manifatturiero è stato di oltre 7 milioni 581 mila euro

Il ritmo di crescita realizzato nell'anno del post-Covid non ha precedenti negli ultimi 10 anni

(quello veneto supera di poco i 7 milioni e quello nazionale i 6 milioni e 200mila euro) ovvero +10,3% sul 2019. Ma soprattutto +19,6% su base annua, mentre a livello nazionale il dato 2021 confrontato con il precedente è stato addirittura negativo, -0,6%. Si può affermare che la manifattura della nostra provincia e veneta (che ha fatto bene, ma meno di quella vicentina, segnando un +14,7% sul 2020) abbiano costituito un'importante spinta nel rilancio del Paese dopo la pandemia. In Italia tra il 2019 e il 2021 la produzione nel manifatturiero ha perso il 19% e hanno mostrato il segno "più" solo agricoltura e costruzioni. Anche gli altri valori del manifatturiero berico superano i dati regionali e nazionali, tranne il Roe (*il rendimento sul proprio capitale*) e la liquidità immediata, che sono comunque positivi. La crescita ha interessato tutti i comparti con performance che nel 2021 sono state importanti soprattutto per il farmaceutico, che ha rafforzato notevolmente la sua copertura delle immobilizzazioni (con il dato record del 51,9), l'indice di liquidità e l'indipendenza finanziaria (rispettivamente al 7,7 e al 7,8% nel 2021) pur con un decremento nel Roe e il Roi (*il ritorno sugli investimenti*). Alla voce indipendenza finanziaria, la media 2021 tra le imprese manifatturiere ha sfiorato il 35% con valori oltre il 40% per settori come bevande, fabbricazione di coke, di computer, gioielleria. Per quanto riguarda il Roe e il Roi della manifattura vicentina nel 2021 ha se-

gnato rispettivamente un performance media del 10,8% e del 5,6%. Tra coloro che hanno ottenuto performance migliori in queste voci spiccano le riparazioni, manutenzioni, installazioni e fabbricazione di coke. **Mai così bene da 10 anni** Sono aumentate in generale le società in utile della nostra provincia: nel 2019 erano il 76,3%, e nel 2021 il 79,5%. Le migliori performance si sono registrate nell'agricoltura-silvicoltura-pesca (la percentuale di aziende in utile è passata dal 59,7% del 2019 al 71,5% del 2021) seguite da sanità e assistenza sociale (dal 76,3% all'83% del 2021) e dal gruppo delle costruzioni che in due anni è cresciuto dal 73,7% al 79,7%. Ma tutti gli indici analizzati dalla Camera di Commercio di Vicenza sulla base di dati Infocamere, segnalano che le imprese della nostra provincia raggiungono il livello più alto degli ultimi 10 anni in tutti gli indicatori. Dal 2011, il valore aggiunto medio è passato da 10 a 14 miliardi, quello della produzione da 51 a 62 ed il margine operativo lordo (Mol) è addirittura raddoppiato saltando da 3 a 6 miliardi. L'indipendenza finanziaria è passata da 19,32 a 33,70; la copertura delle immobilizzazioni hanno superato l'importante soglia dell'1.

Miglior non solo dell'Italia, ma anche del Veneto In confronto con il 2020 invece il valore della produzione vicentina è cresciuto in media del 20,3% passando da 2 milioni 870 mila euro a 3 milio-

ni 453 mila del 2021, ovvero 400 mila euro in più del 2019 e il valore aggiunto medio è stato di oltre 792 mila euro (+16,4% sul 2020 e +11% sul 2019) Veneto e Italia invece hanno addirittura segnato risultati negativi, rispettivamente -9,8% e -4% sul valore medio della produzione, così come -7% e -4,2% sul valore aggiunto medio. In Italia nel confronto 2019-2021 il valore della produzione non ha perso punti solo il manifatturiero, ma anche il commercio -14,6% con la logistica (-25,8%) e il turismo (-29,7%). E il calo di valori medi della produzione ha interessato anche la Lombardia che ha segnato un -17,1% del 2021 sull'anno pre-pandemia. Le perdite in Veneto nel 2021 rispetto al 2019 sono state del 23% nell'alloggio e ristorazione, del 23,6% nelle assicurazioni e del 23,4% alla voce sport e cultura. Eppure a Vicenza è rimasta in testa a tutte le altre provincie con valori positivi (Padova, Treviso e Rovigo) mentre Verona Belluno e Venezia hanno accusato il colpo delle restrizioni sanitarie in particolare nel turismo. Infine il Mol vicentino: ha ribaltato la situazione del passato rispetto ai livelli regionali e nazionali registrando nel 2021 un 28,9% in più contro il +6,3% veneto e il +5,4% italiano. Nel 2021 ha fatto meglio del 2019 passando da 266mila a 338mila euro. Vicenza nel 2021 ha raggiunto il settimo posto in Italia tra le provincie che generano più valore aggiunto, della produzione e Mol. ●

LONIGO Il gruppo nazionale proprietario dello stabilimento di Almisano

Verallia, a 5 mila euro il premio di risultato

Siglato il nuovo integrativo coi sindacati: confermati smart working e ferie donabili. Aiuti per i neo-genitori

Lino Zonin
LONIGO

●● La dirigenza di Verallia, società proprietaria della vetreria di Almisano - e di altri 5 stabilimenti in Italia, per un'occupazione totale di 1400 persone - annuncia la stipula di un contratto integrativo che prevede una serie di benefit per i dipendenti. L'accordo, di durata triennale, è stato sottoscritto con le sigle sindacali di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil e rinnova un intervento di simile portata sottoscritto nel 2020 e da poco scaduto.

Smart working e ferie donabili Obiettivo primario del patto siglato con i sindacati è quello di sostenere la forza lavoro in un periodo di congiuntura inflattiva e di forte aumento dei costi energetici. «I settori di intervento sono molteplici - si legge in un comunicato diffuso dall'azienda -. Vengono pianificate iniziative che promuovano stili di vita sani e politiche di prevenzione delle principali malattie croniche, si conferma l'istituto dello smart working, sperimentato con successo durante i lockdown pandemici, e trova consolidamento la possibilità di donare le ferie a chi si trova in condizioni di momentanea e particolare difficoltà, per sé o i propri cari».



Una veduta dello stabilimento ad Almisano di Lonigo

Inclusività e formazione Altri interventi sono rivolti all'ambiente di lavoro e alla formazione dei dipendenti. «L'azienda - continua la nota - si impegna a rendere sempre più inclusivo il luogo di lavoro: sono previste forme di impiego sperimentali a tempo parziale per conciliare meglio le esigenze di neo-genitori e dipendenti ultrasessantenni. Sono inoltre costituite delle borse di studio al merito per supportare il percorso formativo dei collaboratori più giovani».

Busta paga Sul versante salariale invece l'accordo prevede «l'accredito di 400 euro di fringe benefit che si sommano ai 600 che l'azienda aveva già stanziato in corso d'anno per affrontare il caro vita. Il

Premio di risultato viene ulteriormente incrementato e supera la soglia dei 5 mila euro, collocandosi tra i più elevati nel comparto industriale italiano». «Un passaggio importante - commenta Luca Bollettino, direttore Hr di Verallia Italia - per dimostrare vicinanza e gratitudine a ognuno dei collaboratori che hanno dato il proprio prezioso contributo ai risultati e allo sviluppo dell'azienda in questi frangenti complessi. Un ringraziamento particolare va alle organizzazioni sindacali, con cui abbiamo lavorato velocemente e in sintonia per giungere a un accordo che costituisce un riferimento per il settore e che ci trasmette ulteriore fiducia per affrontare le sfide che ci attendono nel 2023». ●

L'AZIENDA DI ALONTE Un patto suggella un doppio anniversario

Athena dà un super-cuore alle moto della Honda Usa

Debutto già sabato per il supercross del team di corse americano con le centraline elettroniche Get

●● Accordo di spicco per Athena, l'azienda di Alonte che è protagonista nel mercato internazionale dei ricambi per moto fuoristrada. Le centraline elettroniche vicentine prodotte col marchio «Get» verranno infatti montate sulle motociclette a servizio del team Honda Hrc Usa, la divisione corse americana della famosa casa motociclistica giapponese: «Diventando parte integrante del programma di corse, il marchio di Athena fornirà supporto e prodotti di massimo livello per sfruttare totalmente il potenziale della squadra», sottolinea una nota. È questo infatti l'accordo di sponsorizzazione che è stato siglato in contemporanea a un doppio anniversario di rilievo, il 50° anno di attività di Athena e anche il 50° anniversario del debutto di Honda nel motocross. «È un orgoglio avere attivato questa partnership con il Team Honda Hrc e poter equipaggiare i piloti della



Le centraline Get di Athena sulle moto del team Honda Hrc Usa

squadra con l'elettronica Get sviluppata dai nostri ingegneri e progettisti. Fin da subito dice l'ad Erardo Ratenbeck di Athena - ci siamo trovati in sintonia con l'intera squadra Honda: li accompagneremo nello studio e nella ricerca delle migliori performance che la nostra elettronica, tutta Made in Italy, potrà garantire. Voglio ringraziare inoltre i tecnici Get negli Usa ed in Italia, che hanno permesso, grazie alla loro passione e dedizione nel lavoro che svolgono, di proiettarci in questa

nuova e affascinante sfida». Nello specifico, i responsabili del team americano di Honda hanno scelto una centralina chiamata RX1 Pro per equipaggiare le moto della classe 250 cc, e il modello Rpm Dash per la cilindrata 450. L'avvio del nuovo sodalizio motoristico sarà sabato, 7 gennaio, data di inizio della campionato «Ama» di supercross. Athena vanta stabilimenti produttivi anche in Brasile e India, e piattaforme logistiche dedicate in Spagna, Usa e Cina. ●